



Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo

25 febbraio 2016

Il giorno **25 febbraio 2016**, alle ore **13:00**, presso la Sala del Consiglio dell'Università per Stranieri di Perugia, si è riunito il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Sono presenti:

prof.ssa Floriana Calitti, Coordinatore;
dott.ssa Clara Coviello, componente;
prof.ssa Valeria Ruggiero, componente;
prof. Adriano Rocucci, componente;
dott. Alessandro Ferri, componente rappresentanza studentesca.

Il dott. Ignazio Portelli partecipa alla riunione dalle ore 18:00 in quanto collegato dalla propria postazione via e-mail.

Sono presenti, inoltre, la sig.ra Nicoletta Berellini e la sig.ra Novella Verbeni del Supporto al Nucleo (staff del Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione).

Il Coordinatore, prof.ssa Floriana Calitti, constatato il numero legale, dichiara aperta la discussione del seguente ordine del giorno di cui alla convocazione del 03.02.2016 prot. n.733:

- 1) Comunicazioni Coordinatore;
- 2) Verbale del 14 dicembre 2015 approvato per via telematica;
- 3) Audizione con i Presidenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (CdS), con i componenti dei Gruppi di Riesame, con il Presidio Assicurazione Qualità (PAQ) e il Delegato alla Didattica;
- 4) Delibera ANAC 43 del 20 gennaio 2016 - "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità".

Funge da Segretario verbalizzante la prof.ssa Valeria Ruggiero.

1) Comunicazioni Coordinatore:

La prof.ssa Calitti presenta il dott. Alessandro Ferri, nuovo rappresentante componente studentesca, eletto il 7 dicembre 2015, al quale viene dato il benvenuto ed espresso l'augurio di buon lavoro.

2) Verbale del 14 dicembre 2015 approvato per via telematica:

Il Nucleo conferma l'approvazione del verbale della riunione del 14 dicembre 2015 avvenuta per via telematica.

3) Audizione con i Presidenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (CdS), con i componenti dei Gruppi di Riesame, con il Presidio Assicurazione Qualità (PAQ) e il Delegato alla Didattica:



Come stabilito nella riunione del 17 novembre 2015, il Nucleo ha deciso di procedere a una serie di audizioni con i responsabili dei CdS e con il PAQ, in modo da verificare lo stato di attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nell'ambito delle attività didattiche. Riguardo, invece, all'audizione prevista anche con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) il NdV decide di rinviarla ad una prossima riunione.

Per preparare tali audizioni, il Nucleo ha chiesto all'Ufficio di Supporto di raccogliere per ogni CdS alcuni degli indicatori "sentinella", relativamente al triennio 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015:

1. Iscritti al I anno e percentuale di stranieri e percentuale provenienti da triennali non dell'Università per Stranieri di Perugia;
2. Regolarità studenti (% di studenti che passano al II anno avendo acquisito CFU>39);
3. Tasso di abbandono dal I al II anno;
4. Quota studenti inattivi alla fine del I anno;
5. Percentuale dei fuori corso;
6. Regolarità laureati (n. laureati che hanno conseguito il titolo dopo 3 anni /e dopo 2 anni; numero iscritti della coorte relativa);
7. Tempo medio di conseguimento del titolo (media sui laureati dell'anno);
8. % di occupazione (AlmaLaurea).

Per quanto riguarda gli indicatori 2), 4) e 6) l'Ufficio di Supporto comunica la non disponibilità di tali indicatori per il triennio considerato.

Il Nucleo ha proceduto prima delle audizioni ad analizzare, alla luce degli indicatori AQ5 relativi all'accreditamento dei CdS, i Rapporti di Riesame annuali e triennali (ciclici), il cui iter si è concluso alla fine di gennaio 2016.

Sono stati presi in considerazione tutti i verbali del PAQ prodotti dopo l'audizione con il NdV del 12 giugno 2015.

Si premette, inoltre, che il NdV ha ritenuto necessario effettuare un piano di audizioni in ottemperanza a quanto suggerito da ANVUR nel documento "Linee guida 2015 per la redazione della Relazione dei Nuclei di Valutazione": «Tenuto conto della complessità e della specificità della organizzazione didattica, il NdV organizzerà in piena autonomia un **Piano di audizione** dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PAQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti».

Il Nucleo ha ribadito all'inizio di ogni audizione che lo scopo degli incontri è quello di una collaborazione reciproca finalizzata all'attuazione di un Sistema di AQ, che permetta all'Ateneo di trarre la maggiore efficacia possibile dalle azioni poste in essere, qualificando i processi formativi.

Gli elementi emersi dall'analisi della documentazione prodotta e dalle audizioni sono riportati in dettaglio nell'**Allegato 1**, che è parte integrante del presente verbale. Allo scopo di sintetizzare il quadro complessivo che emerge sulla sussistenza del requisito AQ5, il NdV ritiene opportuno mettere in evidenza alcune considerazioni generali, qui di seguito riportate:



A) Il ruolo delle parti sociali non emerge in modo strutturale nella fase di progettazione dell'offerta formativa così come nell'analisi di efficacia dei percorsi. Oltre a non esserci alcun rappresentante degli stakeholders coinvolto nei Gruppi di Riesame, i rapporti con le parti sociali sono limitati o a consultazioni ufficiali (ma occasionali, al momento di presentare l'offerta formativa e senza che emergano, peraltro, da una discussione sulla domanda di formazione), oppure a incontri informali (nelle pur numerose iniziative programmate) che non vengono consolidati in un processo di consultazione permanente, programmato nel modello organizzativo dei CdS. Non si evince quanto questi rapporti con le parti sociali (a parte alcune convenzioni stipulate con enti pubblici o con altri atenei per i doppi titoli) influiscano e diano un fattivo contributo alla progettazione ed evoluzione dei percorsi formativi.

Il Nucleo di Valutazione prende atto, comunque, che molte azioni correttive sono volte a sistematizzare la fase del processo di Consultazione.

Positiva l'attenzione alla nuova classe di concorso insegnamento della "Lingua italiana per discenti di lingua straniera" A-23 (si vedano in particolare RdR LICI, ITAS) e la mappatura compiuta dal RICS sui percorsi di altri atenei nella stessa classe di laurea, di cui si auspica siano disponibili esiti e ricadute.

B) In alcune Lauree Magistrali si lamentano carenze nella preparazione degli studenti in ingresso non di madrelingua italiana e si prevedono azioni di recupero (promosse da ITAS, vedi RdR, e trasversali a tutti i CdS). Il D.M. 270/04 prevede all'art. 6, comma 2 che «l'università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici». Pertanto non risulterebbe congruo avere al I anno di corso magistrale studenti iscritti con carenze relative ai requisiti di accesso. È opportuno rivedere i criteri di accesso alle lauree magistrali, eventualmente prevedendo percorsi di recupero "preliminari" all'iscrizione al I anno di una laurea magistrale, considerando anche che i requisiti, soprattutto linguistici, richiesti e indicati espressamente nella Scheda SuA, potrebbero costituire *conditio sine qua* non all'iscrizione stessa ma all'iscrizione agli esami qualora non ci fosse il superamento della verifica finale dei corsi di dottorato per il recupero del debito formativo in lingua italiana. Si vedano come riferimento i RdR annuali delle LM ITAS, COMPU, PRIE, in riferimento al requisito AQ5.B.1 sulle Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e su come sia verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo anche nel caso di studenti esonerati «dal test d'ingresso di italiano in base ad accordi del MAE con i loro paesi di provenienza» (scheda SuA ITAS).

C) Gli indicatori individuati dall'ANVUR non appaiono interamente disponibili; inoltre i dati disponibili spesso sono diversi a seconda del database di provenienza. Non emerge dai Rapporti di Riesame annuali e da quelli ciclici quali documenti e quali fonti di dati sono stati consultati; a volte i dati sono discrepanti rispetto alle rilevazioni fornite al Nucleo. Come già rimarcato più volte dal Nucleo occorre integrare le fonti informatiche su cui poggiano le attività didattiche dell'Ateneo.

Solo in alcuni Rapporti di Riesame si fa riferimento alle analisi contenute nelle relazioni della CPDS e/o del NdV.



L'analisi sui tirocini e sulla mobilità internazionale non è sempre presente e appare talvolta piuttosto vaga («...migliore dell'anno passato,....peggiore...») e non suffragata da dati oggettivi e quantitativi.

Non emerge, inoltre, il reale apporto della componente studentesca nei Gruppi di Riesame.

D) Le azioni correttive previste nei Rapporti di Riesame annuale e ciclico si pongono spesso obiettivi troppo generici e non sempre risulta pienamente definita la progettualità attraverso cui si perseguono tali obiettivi. Inoltre, le azioni correttive sono carenti nell'indicazione delle responsabilità (che deve essere univoca per ogni azione), degli indicatori quantitativi rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica.

Riguardo alla rendicontazione delle azioni dei precedenti riesami spesso non sono presenti indicazioni evidenti che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti. A questo proposito va sottolineato, infatti, che molte azioni già previste in precedenti riesami vengono ulteriormente riproposte, il che dimostra non trattarsi di azioni correttive ma di processi che dovrebbero già essere consolidati nel modello organizzativo del CdS.

E) In merito ai risultati sulla soddisfazione degli studenti, eccetto che nel CdS ITAS, non sembra esserci evidenza di una divulgazione di tali risultati agli studenti, soprattutto in riferimento ai singoli insegnamenti, anche se nella relazione della CPDS viene citato un parere del Presidio di Qualità (verbale n. 18 del 2 novembre 2015) che suggerisce di rendere visibili a tutti sul sito internet d'Ateneo «i dati aggregati a livello di Dipartimento e Corsi di laurea», nonché «i dati dei singoli insegnamenti valutati con almeno 5 questionari, previa acquisizione di nulla osta dei docenti interessati».

Manca in tutti i RdR un'analisi relativa ai singoli insegnamenti.

F) Riguardo alle schede degli insegnamenti, anche se risulta formalmente quasi completa la compilazione per i corsi attivati, andrebbe fatta una verifica qualitativa della coerenza degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi e delle modalità didattiche rispetto ai risultati di apprendimento attesi dichiarati nelle schede SUA dei CdS. Inoltre, in molte schede di insegnamento (selezionate a campione) le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo generico senza specificare quali risultati di apprendimento vengano richiesti (per lo più una indicazione di questo tipo: «esame orale»). In merito a quest'ultimo punto, si considerino gli esiti della soddisfazione degli studenti sulla domanda 4: «Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?» (Vedi Tabella allegata al verbale, **Allegato 2**). Per gli studenti con meno del 50% di frequenza la percentuale di soddisfazione è sopra la media di ateneo solo nelle LM (ITAS, PRIE, RICS e COMPU). Migliore (anche se non completamente) la situazione per i frequentanti che fanno meno ricorso alle informazioni sul web.

G) In merito al sistema di gestione dei CdS, il modello di governance ha il suo baricentro nel Consiglio di CdS, ma in nessun CdS appare evidente una strutturazione in processi e la predisposizione di una tempistica con cui controllare il flusso dei processi e la loro gestione. Non risulta evidenza dei flussi informativi interni. Solo in alcuni RdR ciclici si fa riferimento alla gestione della comunicazione esterna attraverso il sito web di ateneo.

Il Nucleo rileva che dalle audizioni emerge il grande impegno dei docenti responsabili dei CdS nell'implementare e rendere efficaci azioni di miglioramento e di qualificazione dei

percorsi formativi. È tuttavia evidente la mancanza di una regia che diriga e monitori il sistema di AQ.

In merito all'audizione con il Presidente del PAQ, Prof. Valerio De Cesaris e con il Delegato alla didattica, Prof. Giovanni Capecchi, il NdV sottolinea che:

- il Prof. De Cesaris dichiara che le *Linee guida per l'AQ*, la cui necessità era stata messa in evidenza dal Nucleo nella precedente audizione del giugno 2015, non sono state ancora completate (né tantomeno utilizzate) perché in attesa che gli Organi dell'Ateneo approvino il Piano Strategico. I due incontri che il PAQ ha avuto tra fine 2015 e inizio 2016 con i responsabili dei CdS sono stati finalizzati agli adempimenti legati alla contingenza della redazione dei Riesami.
- Il Responsabile del PAQ riconosce che manca una formalizzazione complessiva del modello di AQ e dei processi ad esso legati. Il PAQ ha preferito concentrarsi su alcuni obiettivi quali la stabilizzazione delle iscrizioni e il controllo dei livelli di occupazione dei laureati.
- La tracciabilità dei documenti e delle azioni poste in essere è stata ritenuta di secondaria importanza.

Infine, in merito alla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Nucleo rileva e comunica al PAQ che la CPDS ha focalizzato la sua relazione sull'unico aspetto delle rilevazioni della soddisfazione di studenti e docenti, senza tener conto di tutti gli altri indicatori richiesti dall'Anvur nelle *Linee guida*.

Per quanto emerge dalle Rilevazioni opinioni docenti da segnalare, a livello generale, due forti criticità:

- o l'insoddisfazione sulla preparazione di base degli studenti, domanda 7 sulle conoscenze preliminari (hanno valutazioni superiori a 6,9 e, dunque, fanno eccezione COMPU, ITAS, PRIE);
- o la mancanza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti, domanda 8 (con la sola eccezione di ITAS a 8,1).

Entrambi gli aspetti riguardano processi in capo ai CdS e, mentre il primo, viene di solito rilevato in tutti i RdR annuali, il secondo non sempre è presente o appare critico (unica azione prevista a riguardo è in LIC1, avendo registrato, appunto, un esito molto basso nel quesito ai docenti sulle modalità di coordinamento programmi di insegnamento).

Tra le criticità e le conseguenti richieste degli studenti appaiono:

- carenza di competenze di base e richiesta di maggiore supporto ai corsi (10%);
- richiesta di prove intermedie di esame (13%);
- carichi didattici eccessivi (15%).

Il NdV auspica che i CdS valutino attentamente tali richieste, soprattutto in relazione a una rendicontazione su quante risorse sono dedicate alle attività di supporto e di tutorato per i corsi di insegnamento. Va sottolineato che una significativa percentuale di non frequentanti (18%) dichiara di non frequentare a causa di sovrapposizione dei corsi.

Dalla Relazione emerge che la componente studentesca della CPDS ha effettuato un approfondimento delle opinioni degli studenti, studiando i verbali del Collegio degli studenti stessi e, inoltre, intervistando i rappresentanti studenteschi nei vari organi dell'Ateneo. Il



collegio studenti ha effettuato varie proposte ottenendo efficaci soluzioni e diversi interventi migliorativi. Gli studenti sembrano soddisfatti dei servizi offerti dall'Università. In particolare, molti esprimono gradimento per i seminari offerti e ne richiederebbero con maggiore frequenza.

Pur apprezzando l'analisi molto accurata condotta dalla CPDS in merito ai questionari sulla soddisfazione della didattica, il NdV rileva che la relazione della CPDS non si è occupata di altri aspetti indicati dalle linee guida dell'ANVUR, incluse le ricadute che hanno gli esiti stessi dei questionari sui RdR. Più in particolare si veda l'allegato V "Allegato V – Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (quadri da A a G) del documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" consegnato al PAQ come promemoria.

Si auspica che la prossima Relazione CPDS esamini, oltre agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, anche gli altri documenti prodotti dai CdS e ne tenga conto per le sue analisi e per l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento.

A conclusione il Nucleo auspica che al più presto vengano poste in essere azioni di coordinamento e di guida nell'individuazione di un modello di AQ che consenta di mettere a valore il cospicuo patrimonio di competenze e capacità e il notevole impegno didattico dei docenti nei vari CdS. A questo proposito il Nucleo invita a completare nel più breve tempo possibile la stesura di Linee guida per l'AQ e consiglia altresì una massiccia azione di formazione che coinvolga anche un confronto con altri Atenei e che produca materiale di guida per i vari attori del sistema AQ. Inoltre, al fine di permettere che la messa in atto del modello venga implementata senza gravare solo su alcune persone, vanno individuati in modo preciso i processi, definendo in modo chiaro per ognuna delle persone coinvolte nei CdS precisi compiti e responsabilità e permettendo all'Ateneo di avere un metodo perspicuo e tempi e modi stabiliti con precisione.

4) Delibera ANAC 43 del 20 gennaio 2016 - "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità"

Il Coordinatore comunica che l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), in riferimento al rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche disciplinati nella delibera n. 50/2013, in data 27 gennaio 2016 ha pubblicato la delibera n. 43/2016 al fine di fornire indicazioni sulle verifiche, che il Nucleo (in qualità di OIV) dovrà fare, mirate all'assolvimento di obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, da predisporre e pubblicare entro il 29 febbraio 2016, avendo a riferimento la situazione al 31 gennaio 2016.

Il Nucleo di Valutazione, ai fini dell'adempimento richiesto, ha proceduto quindi alle attività di verifica, provvedendo alla redazione del documento di attestazione sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione (Allegato **A**, parte integrante del presente verbale), nonché alla Scheda di Sintesi (Allegato **B**, parte integrante del presente verbale). I risultati del monitoraggio sono riportati nella griglia di attestazione consultabile in Allegato **C** (parte integrante del presente verbale), compilata in ottemperanza alla delibera ANAC n. 43/2016.



Il Nucleo osserva che, laddove gli obblighi non siano stati completamente rispettati, l'Amministrazione ha fornito giustificazioni plausibili e verificabili. In particolare si segnala rispetto allo scorso anno l'incremento degli adempimenti rispettati nella sezione "Bandi di gara e contratti". È stato regolarmente pubblicato, entro il 31 gennaio 2016 (nella fattispecie, il 26 gennaio 2016) il file xml riepilogativo delle procedure di affidamento lavori, servizi e forniture del 2015.

Il Responsabile della Trasparenza ha confermato la costante e intensa attività in corso per incrementare l'assolvimento della maggior parte degli obblighi di pubblicazione nel corso del 2016.

Per quanto riguarda la "completezza del contenuto", alcuni curricula non sono in formato europeo.

Per quanto riguarda la sezione "Enti di diritto privato controllati", in particolare il contenuto dell'obbligo "7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico" e "7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico", solo due Enti su sei (33,3%) hanno pubblicato, nei propri siti, le dichiarazioni richieste.

Su tali aspetti e sulla necessità di un costante aggiornamento del sito istituzionale verrà di nuovo direttamente sensibilizzata l'Amministrazione.

Il Nucleo auspica che l'Ateneo possa dare piena attuazione, entro breve termine, agli adempimenti previsti in termini di trasparenza.

Il Nucleo dispone, in ottemperanza alle specifiche indicazioni pervenute dall'ANAC, che i documenti sopra menzionati vengano pubblicati, entro il 29 febbraio 2016, nel sito istituzionale in formato aperto, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Le determinazioni assunte dal Nucleo di Valutazione nella riunione tenutasi in data odierna sono approvate seduta stante.

La documentazione utilizzata per la trattazione dei punti di cui all'O.d.G. della presente riunione, è depositata agli atti presso il Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia.

Null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta alle ore 19:30.

Il Segretario
f.to prof.ssa Valeria Ruggiero

Il Coordinatore
f.to prof.ssa Floriana Calitti